

7 – via Venezuela 30, via India 10, via Bolivia 1



MATRICOLA EDIFICIO	3021, 3022
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1987 e 2012 (ora insieme nella 410)
CATASTO	foglio 529 part. 236,237 terreni
DENOMINAZIONE ORIGINALE	“Guido Alessi” (succursale)
TIPO DI SCUOLA	liceo ginnasio
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Tito Lucrezio Caro”
UBICAZIONE	via Venezuela 30, via India 10
DENOMINAZIONE ORIGINALE	“Dante Alighieri”
TIPO DI SCUOLA	materna
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Il mondo incantato”
UBICAZIONE	via Bolivia 1
TIPO DI PROVENIENZA	proprietà comunale
REALIZZAZIONE	1958, 1959
TECNICA COSTRUTTIVA	c.a., muratura
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 5.625
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.790 (49%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 44.640
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 4.212.723,43



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'area del complesso scolastico, chiamata in origine "prata Sancti Valentini", poi campo Parioli, fino ai primi anni del 1900 era esposta a periodiche inondazioni e infestata da acquirini e canneti fino alle pendici dei monti Parioli. Vi si trovavano comunque case e capannoni provvisori che andarono distrutti o demoliti con la realizzazioni del dopoguerra. La bonifica è dei primi del '900.

Nel 1911, in occasione dell'Esposizione Universale, vi venne realizzato un complesso sportivo che comprendeva l'ippodromo di Villa Glori, inaugurato l'8 dicembre 1925, (tribune di Marcello Piacentini) e smantellato alcuni anni dopo.

L'assetto urbano attuale è dovuto alla realizzazione del "Villaggio Olimpico", cominciata dall'INCIS nel 1958 in previsione delle Olimpiadi del 1960 (vedi anche scheda asilo nido "l'Arca"), poi divenuto quartiere residenziale.

L'area scolastica ed il plano-volumetrico vengono disegnati già nel '31 ma assumono la configurazione attuale solo nel '58.

Si tratta di due edifici indipendenti:

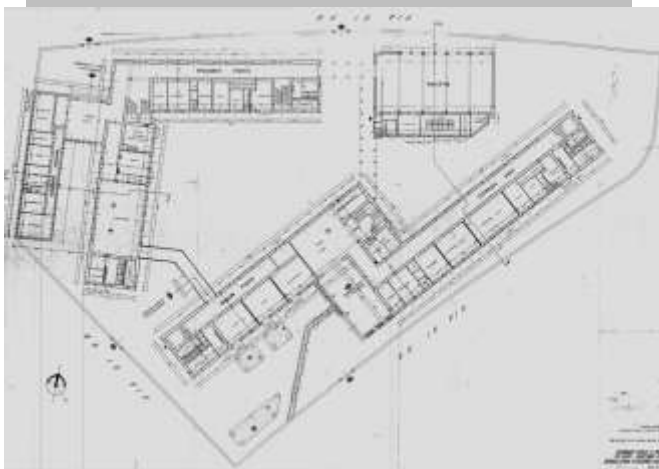
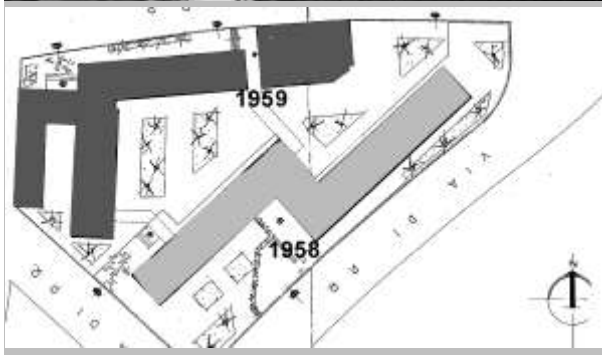
il primo, originariamente intitolato a "Dante Alighieri", che prospetta sulle pendici di villa Glori assumendone l'allineamento, è costituito da due lunghi corpi di fabbrica, sfalsati e collegati tra loro, con le aule orientate a sud e affacciate sul parco urbano;

il secondo, originariamente intitolato a "Guido Alessi", prospiciente a nord le vie India e Argentina, dove si trovano anche le residenze del villaggio Olimpico progettate da A. Libera, ha volumetria ad "L" con doppia campata strutturale per i corridoi e le aule orientate a sud, sul cortile interno.

A questa costruzione sono connessi i volumi più bassi e indipendenti della palestra e dell'originario "servizio sanitario".

Gli edifici sono collegati da pensiline a costituire un insieme che avrebbe dovuto ospitare tutte le classi, dalla materna al liceo.

Il complesso è dotato di quattro ingressi indipendenti, uno per ciascuna funzione, ben integrato e dotato di grande flessibilità anche grazie alla razionale disposizione dei collegamenti verticali e dei servizi in prossimità di ciascun accesso e alle estremità dei corpi di fabbrica.



Piano rialzato, progetto originale 1958/1959

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



La scuola durante la costruzione del villaggio olimpico

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

1956 – 05 Dicembre: inizio lavori, su terreno comunale, per un edificio scolastico liceo ginnasio e scuola materna, intitolato a “Dante Alighieri”.

1958 – 08 Maggio: inizio lavori, su terreno comunale, per un edificio scolastico elementare intitolato a “Guido Alessi”, con palestra.

1958 – 02 Luglio: ultimazione lavori dell'edificio “Dante Alighieri”.

1959 – 12 Agosto: ultimazione lavori dell'edificio scolastico (1610 mq coperti) “Guido Alessi”.

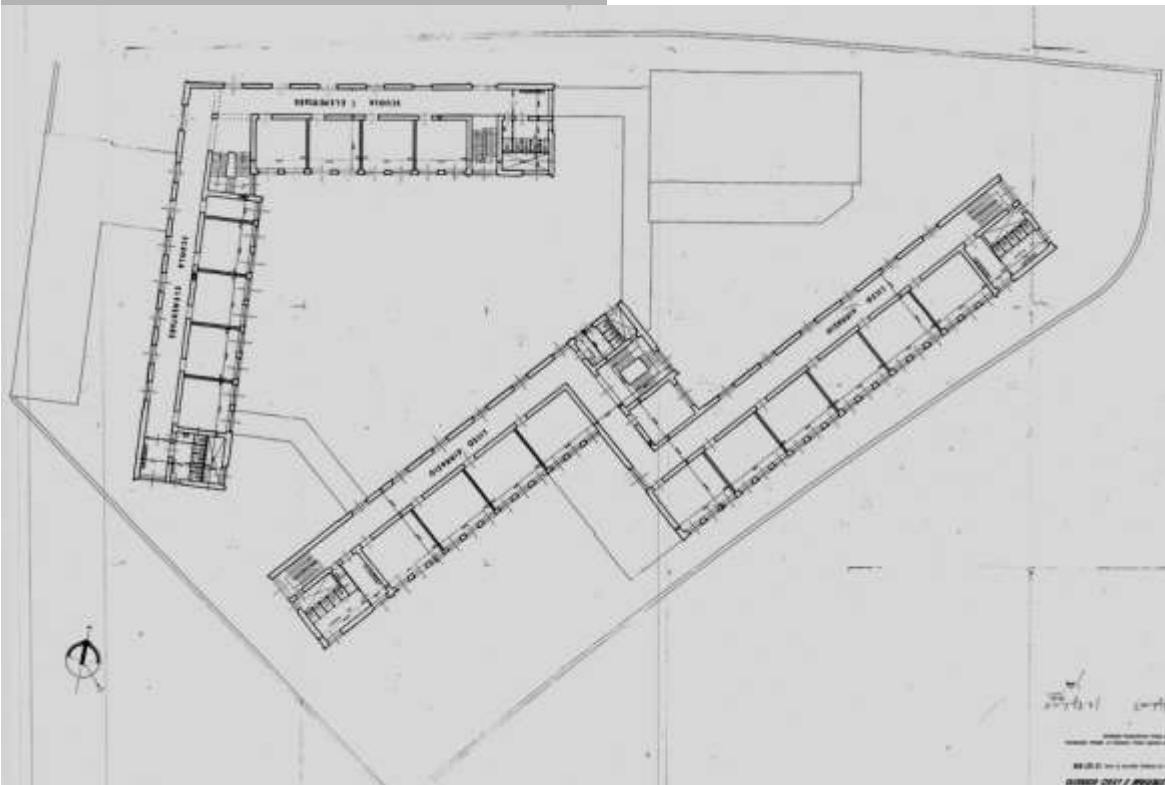
1960 – 06 Gennai: verbale di consegna e ricognizione generale dell'edificio dal Geom. Princ. Vona Olindo, rappresentante della V Ripartizione, a Maudi Caterina, rappresentante del Provveditorato agli Studi di Roma.

1994 – 15 Maggio: progetto di adeguamento, alle norme antincendio nel liceo ginnasio “Tito Lucrezio Caro” eseguito dall'architetto Max Chelli.

2000 – 30 Marzo: lavori di ristrutturazione della cucina della scuola “Guido Alessi”, certificati al Dipartimento XII del Comune di Roma dalla ditta Termo-idraulica Reitelli M. Rita.

FONTI

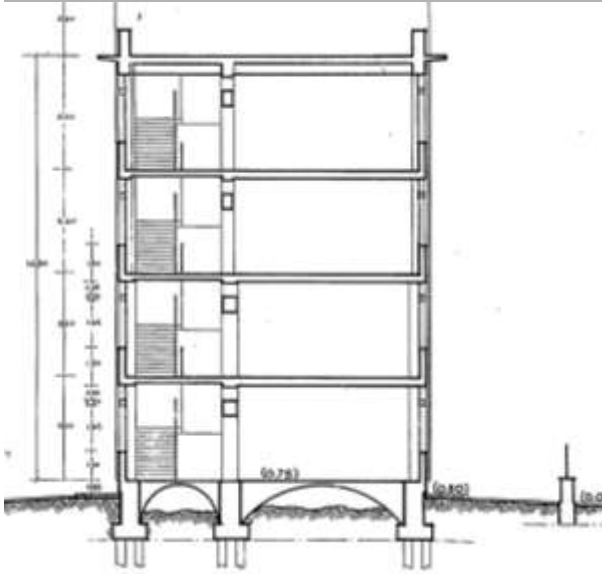
- Archivio della Conservatoria, Pos. 2012;
- “Villaggio Olimpico, quartiere di Roma” INCIS, 1960.



Piano primo, progetto originale 1958/1959

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

Edificio del '58. Il fronte su via Venezuela,



Sezione

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**Edificio del 1958, ex “Dante Alighieri”**

L'edificio è stato concepito per ospitare una scuola materna, per metà del piano rialzato con ingresso da via Bolivia, e il liceo, con ingresso da via Venezuela mediante una pensilina su pilastri circolari in cemento verniciato.

L'altezza dei corpi destinati alle aule è di quattro piani e arriva a cinque in corrispondenza dei corpi scala, alle estremità e nel mezzo dell'edificio, per l'accesso alle terrazze e i vani dei cassoni dell'acqua, oggi in disuso.

Trasferitasi la scuola materna nell'edificio ex “G. Alessi”, al piano rialzato sono state realizzate le aule per la musica, la fisica, una piccola palestra, l'aula magna etc..

La caldaia, in origine all'interno dell'edificio, è stata spostata all'esterno in un piccolo volume indipendente ed il locale relativo è ora utilizzato come magazzino.

All'estremità est si trova, non utilizzato, l'alloggio del custode con accesso indipendente da via Venezuela.

Al primo piano si trovano altre aule speciali, (laboratorio di chimica, sala proiezioni, sala ricevimento) e gli uffici (vice presidenza, segreteria, presidenza, aula professori).

Le aule sono collocate ai piani secondo e terzo, serviti da tre blocchi di servizi, in prossimità dei corpi scala.

La copertura è piana, praticabile, ed è stata recentemente impermeabilizzata e pavimentata.

I prospetti sono scanditi dalle ampie aperture con imbotte in marmo, che alloggiavano infissi tripartiti e

il cassonetto dell'avvolgibile.

La finitura è ad intonaco liscio a meno del basamento in travertino e di una cornice sporgente al piede del parapetto delle terrazze.

Nonostante la ripetitività degli elementi di facciata l'architettura non è opprimente grazie allo sfalsamento dei corpi di fabbrica, all'innalzamento dei volumi e delle cornici di coronamento delle testate e alla ulteriore aggettivazione dell'attacco a terra mediante pensiline dal disegno semplice. Queste ripariano un percorso rialzato rispetto al cortile, alla quota del primo livello della scuola.

Lo spazio esterno prospiciente l'ingresso di via Venezuela è caratterizzato da una pensilina rettangolare addossata e da scarsa vegetazione a margine dell'ampio parcheggio motorini, pavimentato in asfalto.



Il complesso scolastico e il villaggio olimpico

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA****Edificio del 1959, ex “Guido Alessi”**

Nasce per ospitare la scuola elementare, succursale della scuola “Villaggio Olimpico”, destinato da subito a scuola media statale intitolata a “Guido Alessi”.

Il complesso è costituito da tre volumi:

-uno di forma ad “L”, alto quattro piani, per le aule -
- uno per la palestra

- uno ad un piano con forma ad “L”, addossato al prospetto ovest e destinato originariamente al “servizio sanitario” .

L’edificio delle aule ha caratteristiche architettoniche simili a quelle descritte per l’edificio ex “Dante Alighieri”, cronologicamente di poco precedente, e con questo racchiude una corte chiusa ed una aperta.

La corte chiusa è occupata da un campo sportivo pavimentato in blocchetti di cemento e da un piccolo spazio verde triangolare con una singola alberatura; la corte aperta, utilizzata soprattutto per la ricreazione all’aperto dal liceo, è collegata con un piccolo bar realizzato al posto dell’originario blocco servizi est al piano terreno ed è attraversato da un percorso carrabile che conduce alla nuova centrale termica.

Lo spazio dei cortili è complessivamente gradevole grazie alla visibilità esterna attraverso le pensiline e alla variazione del ritmo dei prospetti dei due edifici i quali, pure essendo tra loro molto simili, mostrano l’uno ampie bucatore, corrispondenti alle aule, e l’altro vani più piccoli corrispondenti ai corridoi.

Il piano rialzato (quota + 0.75) in origine destinato al refettorio, cucina, alloggio del custode è oggi occupata dal liceo “Tito Lucrezio Caro” che ha adibito i locali alla ricreazione, magazzini e ad un piccolo punto ristoro,

L’alloggio del custode è ancora esistente mentre la parte restante del piano è occupata dalla scuola materna con 2 spazi per il riposo, servizi igienici, salone per le attività didattiche, cucina e piccolo alloggio del custode.

Ai piani superiori si trovano le aule servite dai 2 corpi scala con altrettanti gruppi di servizi igienici annessi. Un ulteriore gruppo di servizi è collocato all’estremità ovest.

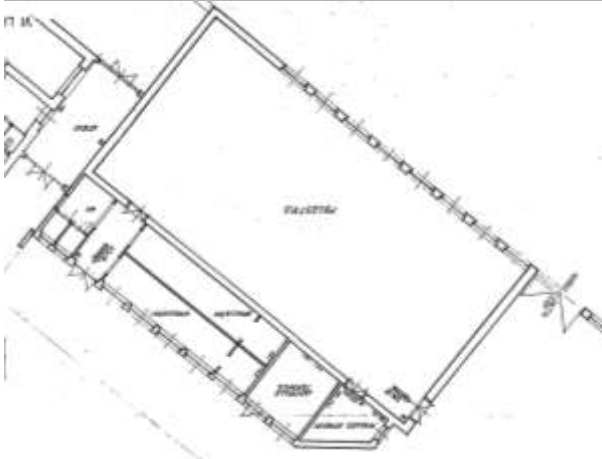
Il secondo volume, in origine destinato al “servizio sanitario”, si sviluppa su un unico piano, corrispondente al piano rialzato (quota + 0.75), collegato a quello delle aule. E’ attualmente in ristrutturazione.

Il corpo della palestra è articolato in un volume più alto, che ospita appunto la palestra ed uno più basso, dove si trovano i servizi e gli spogliatoi e il locale caldaia. La differenza di altezza permette che l’aula della palestra prenda luce da entrambe i lati. Il collegamento con l’edificio scolastico e con gli spazi aperti dell’intero complesso è permessa da una pensilina che attraversa il fronte di via India e raggiunge l’ingresso originario della scuola media, oggi in disuso.

L’ingresso su via Bolivia è oggi utilizzato dalla scuola materna.



Pensilina della palestra



Pianta palestra

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



Rivestimento delle pareti del vano scala



Trattamento a rigatino su via Venezuela



Piccola palestra al piano terra

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Edificio del 1958

Strutture in elevazione: non è indicata nella documentazione. Data la presenza di pilastri isolati e lo spessore delle murature dovrebbe trattarsi di una struttura mista.

Scale: principale - in c.a. con ascensore centrale, rivestita in marmo rosa con zoccolatura in tessere musive; secondaria - stesso tipo di struttura e rivestimento.

Coperture: a terrazza praticabile, costituita da strato isolante, impermeabilizzazione e pavimentazione in graniglia 40x40 cm. Due locali per le vasche della raccolta acqua;

Finiture esterne: ad intonaco, trattamento dell'intonaco a rigatino sul fronte via Venezuela ogni tre ricorsi di finestre, imbotti in marmo, zoccolatura in lastre di travertino per tutto l'edificio.

Serramenti esterni: in alluminio di nuova fornitura, colore avorio, tripartiti.

Dispositivi di oscuramento: avvolgibili.

Finiture interne:

pavimenti: misti con marmette nei corridoi e nelle aule, in alcuni laboratori in legno, in gres nei bagni.

pareti: intonacate, rivestimento a mosaico del basamento nei vani scala,

soffitti: intonacati

ringhiere scale: in ferro con corrimano in legno

Serramenti interni: misti, in legno, legno e vetro e alluminio, originari o di recente fornitura.

Spazi esterni:

Cortile principale: a verde con un alberatura presso la facciata della "G.Alessi", pavimentazione in blocchetti di cemento disposti a spina di pesce per il campo sportivo. Di recente costruzione la centrale termica a metano.

L'area esterna al campo e al giardino è asfaltata.

Cortile d'entrata: (via Venezuela), asfaltato, adibito a parcheggio dei motorini, con alberature e aiuole.

Ampia pensilina in c.a. antistante l'ingresso su pilastri circolari con copertura piana.

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, telefonico, fognario, riscaldamento a radiatori con centrale a metano, citofonico, antenna TV.



Locale della centrale del metano visto dall'alto

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Edificio del 1959

Strutture in elevazione: non è specificata nella documentazione. Dalla presenza di pilastri isolati e dallo spessore delle murature dovrebbe trattarsi di una struttura mista.

Struttura in c.a. per le pensiline di collegamento e per l'ambiente principale della palestra

Scale: *centrale* - a forma trapezoidale; *laterale* - a pianta rettangolare. Entrambe in c.a. con rivestimento in marmo rosa, parapetti in muratura e corrimano in legno.

Coperture: a terrazza, non praticabile, impermeabilizzata, con due locali per vasche di raccolta acqua, raggiungibile solo dalla scala laterale; *ex servizio sanitario*: piana non praticabile in rifacimento; *palestra*: piana non praticabile.

Finiture esterne: le facciate ad intonaco con zoccolatura in travertino per la maggior parte dell'edificio.

Serramenti esterni: infissi in profili di alluminio colore avorio; nella palestra sono rimasti gli infissi originali in ferro e vetro con apertura della parte centrale a vasistas; *scuola materna*: in alluminio avorio di nuova installazione.

Dispositivi di oscuramento: avvolgibili.

Finiture interne:

pavimenti: in linoleum verde o beige nei corridoi e blu nella palestra, marmette chiare nelle aule, gres nei servizi igienici;

scuola materna: in legno, ceramiche per i servizi, la cucina e parte del corridoio.

pareti: intonacate, verniciate ad altezza d'uomo, gres e ceramica nei servizi.

soffitti: intonacati. Travi a vista nella palestra intonacate di bianco.

ringhiere scale: liceo ginnasio – in muratura con corrimano in legno

Serramenti interni: nelle aule sono in legno, molto probabilmente originali, nei corridoi alcuni in alluminio o alluminio e vetro di nuova fattura; scuola materna – di legno di nuova fattura.

Palestra – in ferro negli spogliatoi.

Spazi esterni:

Cortile antistante la palestra: asfaltato, sulla pavimentazione in vernice, sono tracciati i confini di due corsie per la corsa; addossato alla palestra c'è un campo di basket anche con pavimentazione in asfalto.

Accessso da via Bolivia: utilizzato per l'entrata della scuola materna, pavimentazioni in cotto gres, zoccolature in marmo, recinzioni in legno.

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, telefonico, fognario, citofonico, antenna TV, sia nel liceo ginnasio che nella scuola materna.

La centrale termica, originariamente collocata all'interno dell'edificio alla congiunzione dei corpi di fabbrica, e oggi nel cortile interno.

La palestra è dotata di centrale termica autonoma per gli spogliatoi ed il riscaldamento.

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

Edificio del 1958

Edificio del 1959 con la palestra e la copertura dell'ex "Servizio sanitario"



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

Edificio del 1958: l'ingresso, il connettivo e l'aula professori

Edificio del 1959: il connettivo del liceo, la scuola materna e la palestra



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO

Edificio del 1958*Particolare della stratificazione della copertura**Fenomeni di infiltrazione nelle aule**Formazione di vegetazione all'interno***Edificio del 1959***Giardino sul fronte via India**Ristagno di acqua in copertura**Discendente della pensilina***C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

L'edificio del '58 è in buone condizioni di conservazione, le murature e le finiture sono integre e i prospetti hanno tinteggiatura recente ed uniforme. Gli infissi, sostituiti a quelli originari, sono nella maggior parte in buono stato.

Gli unici rilievi riguardano la copertura che permette infiltrazioni d'acqua all'interno, che interessano soprattutto l'ultimo piano, i bagni, i soffitti di alcune aule, il vano scala e alcuni tratti delle pareti dei corridoi, maggiormente nella zona centrale.

Lo strato isolante in pannelli sotto la pavimentazione in graniglia appoggiata, favorisce la crescita di vegetazione.

Lo spazio all'aperto, prospiciente l'ingresso, è curato anche per quanto riguarda giardini e le aiuole.

L'edificio del '59 è in buone condizioni: a seguito dell'acquisizione di gran parte del complesso da parte del "L. Caro" gli interventi di manutenzione vengono estesi a tutti gli edifici del complesso in modo omogeneo, anche grazie alle caratteristiche costruttive molto simili.

La copertura a terrazza non praticabile, ancora efficiente, presenta segni di invecchiamento.

Le pensiline di collegamento hanno infiltrazioni dovute alla concezione originaria, che prevedeva discendenti all'interno dei pilastri piuttosto che spioventi esterni.

Nella pensilina utilizzata per l'ingresso della scuola materna si è già provveduto alla sostituzione del sistema con successo.

Il cortile esterno presenta una pavimentazione in asfalto degradata, in parte sconnessa e sollevata sul perimetro dalla vegetazione incolta.

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)



Il cantiere sul fronte via Argentina



Corridoio attrezzato nell'edificio del '58



Collegamento tra la cabina del metano e l'edificio scolastico del '58

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Edificio del 1958

Nel "Dante Alighieri" le principali trasformazioni sono connesse alla cessata destinazione del piano rialzato a scuola materna e alla sua progressiva trasformazione in spazio per le attrezzature del liceo ovvero: demolizione del muro di separazione originario tra i due istituti con l'apertura di un lungo corridoio con caratteristiche identiche a quelli dei piani superiori; realizzazione dell'aula magna mediante rimozione del divisorio tra due aule.

Nei servizi igienici, sono stati eliminati alcuni tramezzi riducendo il numero dei bagni, come si deduce anche dal rivestimento della parete con piastrelle di colore diverso.

Di nuova realizzazione il piccolo volume della centrale termica, originariamente interna all'edificio, collocato nel cortile della palestra, in corrispondenza dello scarto tra i due corpi di fabbrica.

La concezione originaria del complesso, previsto per diversi istituti e conseguentemente dotato di diversi ingressi, favorisce un accesso agevole agli spazi interni e scoperti, ben integrati mediante le due pensiline. Queste consentono di raggiungere la palestra con un percorso coperto o di accedere ai due campi sportivi per calcio e basket realizzati nelle corti.

La disposizione razionale dei collegamenti verticali e l'assenza di divisioni dell'edificio tra istituti diversi, ha permesso di soddisfare le esigenze della prevenzione incendi senza realizzare collegamenti verticali esterni aggiuntivi.

Edificio del 1959

Non è chiaro il criterio delle trasformazioni d'uso che hanno portato a collocare la scuola materna all'interno proprio in corrispondenza dell'atrio della "G. Alessi".

Questa trasformazione e l'integrazione funzionale, come ampliamento del liceo, dell'edificio della scuola elementare, hanno portato ad una notevole trasformazione dei percorsi.

Nonostante i lavori in corso sembrerebbe che l'ingresso definitivo alla scuola materna rimanga quello di via Bolivia, con destinazione del cortile dell'ex "servizio sanitario" a spazio all'aperto e dell'ingresso originario dell'elementare a sala della direzione e ambienti di servizio (lavanderia).

La trasformazione del "Servizio sanitario" è radicale con rifacimento delle coperture e demolizione dei numerosi divisori interni che definivano le sale.

Altre trasformazioni hanno interessato la pensilina su via Bolivia, la cui ultima campata è stata chiusa per realizzare l'ingresso della materna, e il cortile interno dove è stato realizzato un balcone alla quota del piano rialzato protetto da vetri di sicurezza e coperto con tessuto leggero.

Al posto dei servizi, al piano rialzato presso la pensilina centrale, è stato realizzato un piccolo bar per gli studenti.

Nel primo, secondo e terzo piano sono state ricavate tre aule, angolo via Argentina via India, con variazione del prospetto su via Argentina.

④ LE QUALITA'



La palestra e gli spogliatoi



Il cortile interno, la pensilina

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

La qualità ambientale dell'edificio deriva dal suo inserimento nel contesto del "villaggio Olimpico", dotato di ampie aree verdi e caratterizzato da un'edificazione a bassa densità.

Pure in assenza di aree verdi degne di nota all'interno del lotto (le poche esistenti sono quasi incolte) si percepisce la vicinanza della vegetazione.

Lo spazio esterno è ben integrato con quello interno scolastico, anche grazie ai percorsi coperti da pensiline che li collegano, come è evidente nel caso della palestra.

Inoltre dall'irregolarità del lotto deriva la disposizione degli edifici, ruotati l'uno rispetto all'altro, tra cui si trova il cortile, di forma irregolare aperta.

L'architettura è caratterizzata dalla semplicità e dalla ripetizione degli elementi ma non è priva di connotazioni come l'innalzamento di un piano dei volumi delle testate, la differenziazione dell'ampiezza e del ritmo delle aperture dei prospetti in corrispondenza dei corridoi o delle aule, la piccola cornice aggettante che sovrasta a diverse altezze tutti i volumi, le stesse pensiline che sottolineano tutti i punti di contatto tra l'interno e l'esterno.

Anche senza particolari attrezzature tutti gli spazi esterni sono adibiti allo sport e alla ricreazione e vanno ad integrare la funzionalità della palestra.

La qualità degli spazi interni è ordinaria, caratterizzata dalla semplicità dell'arredo e dei materiali.

Gli interni della scuola materna sono stati arredati e ristrutturati di recente.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Il modello distributivo, a meno delle variazioni apportate, si presta agevolmente all'uso contemporaneo. Gli spazi scolastici sono di dimensioni adeguate e ben illuminati grazie alle ampie aperture esistenti e all'esposizione solare favorevole.

L'inserimento dell'ascensore all'interno della scala principale ha anche risolto i problemi di accessibilità dei piani superiori della "Dante Alighieri".

La realizzazione nell'edificio del '58 di tre aule uguali, una per ogni piano, proprio nell'angolo dell'edificio, dove il corridoio cambia direzione, non sembra una valida ragione per la perdita di chiarezza dell'impianto distributivo e per il restringimento del corridoio in prossimità delle scale e sarebbe auspicabile un ripristino.

Non sembra inoltre giustificata la trasformazione edilizia dell'atrio su via India destinato a collegamento esclusivo degli spazi della scuola materna con la perdita del modello distributivo originario.

Anche l'intervento di chiusura con infissi del portico su via Bolivia e il balcone realizzato nella corte interna, soprattutto in vista dell'acquisizione del corpo del "servizio sanitario" da parte della materna non sembrano più necessari e potrebbero essere rimossi.

Gli spazi verdi possono essere migliorati nella qualità dei materiali di pavimentazione e soprattutto nella dotazione e nella qualità del verde.